



*Al Prefetto della Provincia di Viterbo*

**PREMESSO** che il 24 agosto u.s. nel Comune di Viterbo e più precisamente nell'area antistante il Comando I<sup>^</sup> Rg. Antares – Aeroporto Militare “T. Fabbri” è stato segnalato il rinvenimento di un ordigno bellico inesplosivo risalente all'ultimo conflitto mondiale e che, a seguito di specifica ricognizione effettuata da personale del 6° Reggimento Genio Pionieri di Roma, tale ordigno è stato identificato quale bomba di aereo da 100 libbre attiva G.P.-attiva modello AN-M-M30 USA con spoletta di naso AN-M-103 A1 (ARMATA) e spoletta di coda AN-M-100—A1 ;

**PRESO ATTO** che il suddetto ordigno, come comunicato dalla Stazione Carabinieri A. M. Aeroporto di Viterbo con nota del 24 agosto, è stato messo in sicurezza;

**Visto** che il Comando Forze Operative Sud di Napoli ha individuato l'attività di bonifica come intervento “urgentissimo”;

**Che** secondo le indicazioni fornite con la relazione al briefing di coordinamento tenutosi in data 28 agosto dal 6° Reggimento Genio Pionieri è da considerarsi a rischio l'area compresa nel raggio di mt. 1572 dal luogo del ritrovamento dell'ordigno;

**PRESO ATTO** di ogni indicazione fornita nella riunione svoltasi presso questa Prefettura in data 29 agosto a cui hanno partecipato, oltre al 6° Reggimento Genio Pionieri, i rappresentanti dell'Agenzia Regionale Protezione Civile, Provincia, Comune, Questura, Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Comando Aves Esercito, Scuola Marescialli A.M., Stazione Carabinieri A.M., Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, Polizia Locale, ASL, ARES 118, CRI, ANAS Compartimento Lazio, Telecom Italia, E-distribuzione, Cotral, Talete, 2i rete gas, SNAM, Misericordia di Viterbo;

**CONSIDERATO** che nelle predette riunioni sono stati esaminati e concordati gli specifici interventi di competenza di ciascun Ente da porre in essere per lo svolgimento in sicurezza dell'operazione di bonifica;

**ATTESO** che nell'occasione è emersa l'urgenza di dover procedere quanto prima alle operazioni di bonifica e brillamento, sia per la peculiare ubicazione dell'ordigno che ha costretto il Comando Scuola Marescialli ad interdire l'utilizzo di alcuni uffici, sia per la prossimità della nota festività di S. Rosa che vede la partecipazione di un notevole flusso di turisti e che pertanto la data più opportuna per svolgere in sicurezza le operazioni di bonifica è **sabato 1 settembre 2018.**

**CONSIDERATO**, altresì, che per lo svolgimento delle operazioni di despolettamento e brillamento dell'ordigno in condizioni di assoluta sicurezza, giuste le indicazioni contenute nelle informazioni tecniche illustrate dal 6° Reggimento Pionieri, si rende necessario:



## *Al Prefetto della Provincia di Viterbo*

a. individuare ed attivare due zone, potenzialmente interessate da proiezione di schegge, aventi rispettivamente le sotto indicate coordinate e dimensioni:

**Punto di ritrovamento coincidente con il punto di despolettamento:**

**42° 26' 03'' N; 12° 04' 07'' E**

altitudine 1182 metri s.l.m.

Distanze da adottare:

**area di sgombero di raggio 1572 metri (zona a rischio)**

raggio orizzontale 1572

**Punto di brillamento :**

**42° 26' 13'' N; 12° 03' 15'' E**

Distanze da adottare:

altitudine 500 metri s.l.m.

Distanze da adottare:

area di sgombro di raggio 300

- b. attivare, presso la Prefettura di Viterbo, il Centro Coordinamento Soccorsi, presieduto dal Prefetto, in cui siano presenti i rappresentanti di tutte le Istituzioni e aziende di servizi a vario titolo coinvolte, le quali devono essere in grado di assumere, ad ogni evenienza e con immediatezza, le decisioni che si rendano necessarie;
- c. adottare ogni adeguata e opportuna misura tesa a salvaguardare la pubblica e privata incolumità attraverso la predisposizione dei presidi di pubblica sicurezza e sanitari, incluso il servizio di elisoccorso, antincendio e di tutte le risorse occorrenti;
- d. assicurare, durante le operazioni di despolettamento la presenza di una ambulanza dell' Aeroporto Militare con personale medico a bordo, nonché di una autocisterna del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco con relativo personale;



## *Al Prefetto della Provincia di Viterbo*

e. provvedere ad attivare, tramite l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, le organizzazioni del volontariato ;

**VISTE** le direttive del Dipartimento per la Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e da ultima quella in data 18/12/2014 con la quale sono state definite le procedure per il disinnescamento di ordigni bellici nell'ambito di bonifiche occasionali;

**VISTO** l'art. 2 del T.U.L.P.S. di cui al Regio Decreto 18.6.1931, n. 773;

**VISTO** l'art. 6 del Codice della Strada;

**VISTA** la legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni;

Al fine di tutelare la salvaguardia della vita umana e della pubblica incolumità

### **ORDINA**

Le operazioni in premessa individuate saranno effettuate sabato **1 settembre 2018, con inizio alle ore 6.30 con il seguente dettaglio di massima:**

- **dalle ore 6.30 alle ore 8.30 : evacuazione della popolazione residente nell'area compresa nel raggio di mt. 1572 dal luogo del rinvenimento dell'ordigno bellico;**
- **dalle ore 10.00 al termine operazione attività di despolettamento nel sito di rinvenimento ed a seguire sollevamento e posizionamento della bomba per avvio al luogo del brillamento all'interno dell'aeroporto.**

Le suddette operazioni saranno effettuate dagli artificieri militari del 6° Rg. Genio Pionieri di Roma, previo sgombero di persone e mezzi situati nell'area sopraindicata secondo le intese definite nel corso delle riunioni tenute presso questa Prefettura-UTG in data 28 e 29 agosto 2018.

Per consentire che tutte le operazioni avvengano nella massima regolarità possibile e con le dovute cautele per la salvaguardia della sicurezza pubblica:

- il sig. Sindaco del Comune di Viterbo dovrà gestire, entro un raggio di 1572 mt dal luogo di stazionamento del residuo bellico, le operazioni di sgombero effettivo del territorio interessato.



## *Al Prefetto della Provincia di Viterbo*

- Le operazioni di sgombero devono essere organizzate secondo le seguenti fasi:
  1. Gestione dell'informazione alla popolazione;
  2. Identificazione delle strutture, sia pubbliche che private presenti nell'area di sgombero;
  3. Individuazione dei punti di raccolta e di accoglienza della popolazione sgomberata, assicurando anche servizi di assistenza e conforto;
  4. Raccolta e sgombero delle persone interessate.
  
- Il sig. Sindaco del Comune di Viterbo in particolare dovrà:
  - Diffondere tempestivamente e con tutti i mezzi ritenuti idonei le opportune informazioni ai cittadini al fine di favorire adeguati comportamenti ed effettuare un'evacuazione ordinata, evitando situazioni di pericolo;
  - comunicare tempestivamente l'ordine di evacuazione che adotterà a tutti gli occupanti le civili abitazioni site all'interno dell'area di pericolo di cui sopra, sia ai titolari degli insediamenti produttivi ivi insistenti;
  - Provvedere al censimento delle persone non deambulanti, di quelle allettate e di quelle permanentemente connesse ad apparecchiature elettromedicali residenti nella zona interessata;
  - Reperire idonei locali per le persone impossibilitate a trovare un ricovero alternativo durante le operazioni di rimozione dell'ordigno bellico con particolare riguardo ai bambini, agli anziani, alle persone non deambulanti ed in particolare a quelle non autosufficienti (d'intesa con le autorità Sanitarie locali);
  - Adottare i provvedimenti di chiusura della circolazione delle strade comunali ricadenti nell'area interessata dalla procedura di despolettamento e brillamento, provvedendo ad istituire punti di blocco adeguatamente vigilati;
  - Provvedere alla evacuazione delle case di cura e di riposo eventualmente ricadenti nell'area interessata di concerto con la ASL e le altre componenti sanitarie;
  - Provvedere alla effettiva interdizione, dalla conclusione dell'evacuazione e fino al termine delle operazioni, dell'accesso di tutti gli autoveicoli in transito nell'area interessata;
  - Adottare i provvedimenti inibitori di tutte le attività agricole, artigianali e commerciali ricadenti nell'area di sgombero per tutto il periodo di tempo necessario all'intervento di rimozione del residuo bellico;
  - Invitare i proprietari di animali da reddito e domestici a provvedere alla loro evacuazione dall'area di rischio o alternativamente ad adottare appropriate misure di salvaguardia;



## *Al Prefetto della Provincia di Viterbo*

- Impartire agli organi di Polizia Locale le opportune disposizioni per la puntuale osservanza dei provvedimenti che saranno emanati, collaborando con le Forze di Polizia per tutto quanto si renda necessario a garantire l'ordine e la sicurezza pubblica, la vigilanza sul territorio comunale teso ad evitare ogni eventuale azione di sciacallaggio;
- Effettuare un'adeguata opera di sensibilizzazione nei confronti della popolazione locale per evitare che velivoli leggeri ad ala fissa, droni, deltaplani, persone estranee alle operazioni di pertinenza della forza armata, vengano accidentalmente a trovarsi all'interno dell'area di rispetto, che dovrà essere sgomberata per tutta la durata delle operazioni;
- Informare la società di trasporto pubblico locale affinché provveda a deviare o sospendere tutte le corse che dovessero transitare nella zona interessata dalle azioni di bonifica per tutto il periodo delle operazioni;
- Utilizzare i mezzi del trasporto pubblico per provvedere, ove necessario, ad evacuare persone prive di mezzi propri o impossibilitate ad utilizzarli.

**Il 6° Reggimento Genio Pionieri di Roma** dovrà procedere alle operazioni di competenza, in condizioni di massima sicurezza;

**Il Questore di Viterbo** determina, anche mediante l'attivazione di appositi tavoli tecnici, le modalità del concorso della Polizia di Stato e delle altre Forze dell'Ordine all'effettiva evacuazione delle zone di pericolo ed al presidio delle stesse, anche al fine di prevenire atti di sciacallaggio, e predispone ogni ulteriore intervento di competenza che dovesse rendersi eventualmente necessario. Dispone la regolamentazione dei presidi delle arterie stradali interdette al traffico.

**Il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Viterbo** predispone ogni intervento di competenza che dovesse rendersi necessario.

**Il Comandante Provinciale Guardia di Finanza** concorre con il proprio personale ad ogni intervento che dovesse rendersi necessario.

**Il Comando Polizia Locale di Viterbo** provvede a presidiare i varchi di accesso all'area di pericolo intorno al sito di brillamento e predispone ogni ulteriore intervento di competenza che dovesse rendersi eventualmente necessario.

**Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco** assicura la disponibilità di un'autopompa serbatoio con relativo personale durante lo svolgimento di tutte le operazioni (dal despolettamento al brillamento) e predispone ogni ulteriore intervento di competenza che dovesse rendersi eventualmente necessario. Verificherà la presenza di serbatoi GPL, anche in aree private, impartendo disposizioni volte a proteggerli dagli effetti di una esplosione accidentale.

**L'Agenzia regionale di Protezione civile** supporta il Comune di Viterbo per la redazione del piano di evacuazione, attiva i benefici di legge previsti per non meno di n. 40 volontari. Assicura altresì il concorso del volontariato regionale e predispone ogni ulteriore intervento di competenza che dovesse rendersi eventualmente necessario.



## *Al Prefetto della Provincia di Viterbo*

La **Provincia di Viterbo** predispone ogni intervento di competenza che dovesse rendersi eventualmente necessario specie per ciò che concerne la chiusura delle strade provinciali (S.P. n. 2 Tuscanese dal km 3+400 e km 19+800 e S.P. Bullicame km 0+500) ricadenti nell'area di rischio di 1572 metri dandone ampia pubblicità alla popolazione, provvedendo alla segnaletica ed alla indicazione di percorsi alternativi.

La **ASL di Viterbo** assicura l'evacuazione, l'assistenza e l'eventuale trasporto sanitario presso l'Ospedale di Belcolle delle persone allettate e/o con problemi di deambulazione e successivo ritorno con l'ausilio dei mezzi messi a disposizione dalle Forze Armate, Polizia, CRI e Misericordia.

**Le Forze Armate** garantiscono durante le operazioni di despolettamento la presenza di un'ambulanza con personale medico a bordo.

**L'ARES 118 SUES RIETI-VITERBO** garantisce l'emergenza urgenza sul territorio e l'attivazione del servizio di elisoccorso. Predispone, inoltre, ogni ulteriore intervento di competenza che dovesse rendersi eventualmente necessario.

**L'ENAV S. p. A** dispone, nel giorno ed orari indicati, l'interdizione dello spazio aereo nelle zone interessate dalle operazioni di despolettamento e brillamento dell'ordigno.

**IL COMPARTIMENTO LAZIO DELL'ANAS** provvede, d'intesa con il Comando Polizia Stradale di Viterbo, a sospendere, dalle ore 9:30, la circolazione stradale sul tratto della S.S. 675 posto tra lo svincolo di Viterbo Nord e lo svincolo Terme Faul e Strada Bagni, tratto ricadente nell'area di pericolo fino alla conclusione delle operazioni di despolettamento. Predispone, inoltre, ogni ulteriore intervento di competenza (segnaletica e diffusione all'utenza dei percorsi alternativi) che dovesse rendersi eventualmente necessario.

**La Soc. e-distribuzione** provvederà a disattivare l'erogazione dell'energia elettrica delle linee di media e bassa tensione a partire dalle ore 08:30 fino a fine esigenza, comunicata dalla autorità competente;

**La Soc. 2i rete gas** e SNAM garantiscono che nell'area di despolettamento e brillamento non ci sia presenza di gas e che comunque nelle altre zone ogni tubatura sia messa in sicurezza.

**e-distribuzione, SNAM, 2iretegas, Telecom Italia S.p.A., Wind-tre** oltre ad assicurare il presidio delle rispettive sedi, garantiranno la messa in sicurezza delle infrastrutture di propria competenza secondo le specifiche norme tecniche, inoltre assicureranno la predisposizione di una squadra di pronto intervento in grado, all'occorrenza, di provvedere ad eventuali riparazioni di danni che dovessero verificarsi nelle zone a rischio nonché la presenza di qualificato rappresentante presso l'Unità di Crisi.

**Terna Rete Italia spa** provvederà nell'area di sgombero a garantire l'assenza di media, bassa ed alta tensione.



*Al Prefetto della Provincia di Viterbo*

**IL CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI**, che deve sovrintendere alle sopraindicate operazioni, è ubicato presso la Prefettura di Viterbo e vi dovranno essere rappresentati, a **partire dalle ore 6:30 di sabato 1 settembre 2018**, i seguenti Enti: Prefettura, Agenzia Regionale Protezione Civile, Provincia, Comune, 6° Reggimento Genio Pionieri, Questura, Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, dei Vigili del Fuoco, Sezione Polizia Stradale, ASL di Viterbo, ARES 118, ANAS Compartimento Lazio, e-distribuzione, SNAM, 2iretegas, Telecom Italia S.p.A., Wind-tre, COTRAL.

Qualora le condizioni metereologiche avverse non consentano l'esecuzione in sicurezza dell'operazione, la Prefettura disporrà il rinvio della bonifica previa diretta intesa con gli Enti interessati.

La Prefettura e ciascuno degli Enti interessati provvederanno a dare ampia e capillare diffusione alla presente ordinanza con i mezzi ritenuti più idonei, assicurando ogni informazione fino a cessate esigenze.

Viterbo, 29 agosto 2018

IL PREFETTO  
(Bruno)